

EDITORIA E LETTURE

per l'infanzia e l'adolescenza

Mai come nell'ultimo semestre sono usciti in libreria tanti saggi sulla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, un settore di ricerca e una disciplina universitaria che d'ora in poi chiameremo, come molti usano fare, *Letteratura Giovanile* o, per brevità, LG. È segno che i problemi della lettura dei giovanissimi, della qualità e delle finalità delle proposte editoriali interessano ancora, pur sotto la pressione dei nuovi media. Non pochi di questi apporti si devono all'azione stimolante del *Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile* (GSLG) di cui lo scrivente è stato fondatore ed è presidente onorario (www.gruppletteraturagiovanile.it).

Alcune opere appaiono fondamentali. I professori Angelo Nobile, Daniele Giancane e Carlo Marini (docenti rispettivamente nelle Università di Parma, Bari e Urbino) si sono impegnati in un esame aggiornato e completo dei problemi e della situazione delle letture dei bambini e dei ragazzi nel saggio *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*. Nobile, che ha coordinato l'impegnativo lavoro, imposta le questioni fondative sulla natura, l'ambito e la denominazione della disciplina, che inquadra nel campo della pedagogia sen-

za trascurare il valore letterario, quindi Marini ne percorre la storia risalendo alle radici più lontane della favolistica e della narrazione: dagli influssi ebraici e arabi agli apporti greci e latini, alle grandi raccolte delle fiabe popolari rivedute e riscritte, allo sviluppo crescente della narrativa dall'Illuminismo ai testi didascalici fino al libero scatenarsi dell'avventura, dell'umorismo e del realismo con la nascita di un settore dell'editoria e di un elaborato strumento di comunicazione fra le generazioni, di evasione e di educazione. Sulla produzione, gli autori e le tendenze degli ultimi quarant'anni interviene acutamente Giancane, caratterizzando ogni decennio con le mutazioni in esso prevalenti e chiarendo i molti equivoci in cui cade una vasta parte della critica.

I tre Autori convergono armonicamente su una prospettiva pedagogica delle valutazioni, pur dando la dovuta importanza agli aspetti letterario, sociologico e psicologico. In questa visione valoriale si collocano i successivi capitoli di Nobile sull'educazione e motivazione alla lettura (con utili suggerimenti per genitori e insegnanti), sui criteri di scelta a seconda delle diverse età dei lettori, e sulla paraletteratu-

ra per ragazzi dai fumetti ai nuovi media. Una trattazione significativa è riservata ad alcuni filoni narrativi emergenti quali *horror* e *fantasy*, all'esaltazione della trasgressione" e quindi ai libri ideologizzati che influiscono su mentalità e costume.

Altrettanto interessante e importante è il volume *La narrazione formativa* di Cosimo Rodia, un titolo che indica immediatamente le intenzioni dell'A. e l'angolazione da cui si deve porre il lettore per interpretare e discutere l'opera.

Da "narrazione" ci attendiamo panorami e giudizi critici sui libri di narrativa, dalle fiabe ai racconti e ai grandi romanzi. L'aggettivo "formativa" esprime la certezza che ogni storia, per la filosofia che ispira le vicende e per i comportamenti dei personaggi, per l'imitazione e l'identificazione che questi suscitano, non può non lasciare un'impronta positiva o negativa nel lettore, soprattutto in quello "in formazione". Nella prefazione, il prof. Hervé A. Cavallera dell'Univerità di Lecce

annuncia: «Il volume è più cose insieme: può essere letto come una sintesi della letteratura formativa, a partire dai fratelli Grimm; può essere considerato una delle più ampie illustrazioni delle diverse prospettive che va assumendo al presente la letteratura formativa; può essere la testimonianza come quest'ultima, pur nell'era massmediale, conservi uno suo spazio preciso con risultati interessanti». L'Autore, nel presentare l'evoluzione della narrativa, ha scelto di soffermarsi in particolare sia sui capolavori che hanno fondato la LG in Italia – *Pinocchio*, *Cuore* e *Gian Burrasca* – sia sulla rinascita del dopoguerra lanciata da alcuni autori che egli considera esemplificativi di tendenze e di svolte, così che il ricco volume contiene in sé tanti piccoli saggi su Collodi, De Amicis, Vamba, Verne e Salgari, Gianni Rodari, Alberto Manzi, Domenico Volpi, Giovanna Righini Ricci, e l'analisi puntuale di molti libri usciti dagli Anni Ottanta ad oggi. È un panorama variegato, diviso per generi e per nuclei tematici.

Un'opera di grande interesse sia per l'ampiezza, sia per la lettura scorrevole sia per l'impostazione pedagogica e per la novità di alcune prospettive. Per studenti di pedagogia e di lettere, per insegnanti e bibliotecari, per educatori di movimenti giovanili e, naturalmente, per bibliotecari.

Il mondo fiabesco si presta a considerazioni sempre nuove. Ad esempio, in *La saggezza delle fiabe*, Massimo Diana analizza alcuni racconti celebri dal *Gatto con gli stivali* ai *Mercanti di Bremea*, a una fiaba araba e così via. Ne estrae la constatazione che le fiabe parlano, con linguaggio fantastico e figurato, dei perenni conflitti che ciascuno di noi incontra nell'arco della vita; ci mettono in contatto con

quella parte di noi più profonda, e che di solito tendiamo a non ascoltare; ci invitano a non disperare nelle difficoltà, a non disprezzare la nostra sorte, a confidare nel raggiungimento di mete positive. Ne conclude che i significati universali e senza tempo delle fiabe sono indispensabili per dare un senso alla vita e diffondere fiducia e speranza.

L'esistenza di un'editoria che ha una sua storia significativa e un presente vivace non è però sufficiente se non permane e si sviluppa il gusto della lettura. Per questo è utile la lettura di *Il piacere di leggere e come non ucciderlo* di Aidan Chambers. Il percorso proposto per tenere fede al titolo è valido: condividere con i giovanissimi lettori entusiasmi e perplessità, paragonare il mondo al testo e il testo a un altro, coinvolgerli nel parlare (per sé stessi, per gli altri, assieme...), imparare ad essere critici cioè a interrogarsi mentre si legge, scegliere il libro da leggere (letture ad alta voce, individuale, a casa, a scuola, rileggere...), incontrarsi per conversare sul libro (quali domande, generali e specifiche). E poi quali eventuali attività in classe, quali i ruoli degli adulti e del gruppo. Però, nel fornire gli esempi di tale percorso intellettuale e didattico, l'A., essendo di lingua inglese, cita opere a cui il lettore italiano non può facilmente riferirsi, e non basta l'appendice di una trentina di pagine dedicata alle esperienze in Italia, a cura di Maria Pia Alignani. Invece è illuminante la prefazione di Livio Sossi e sono utilissime le "colonnine" di testo che fiancheggiano ogni pagina con aggiornamenti, integrazioni, suggerimenti, spiegazioni su autori, metodi, glossario, esempi e altro, "per saperne di più".

Dalla lettura alla psicologia. Gerlinde Ortner, psicologa viennese e psicoterapeuta dell'età evolutiva, in *Dimmelo con una fiaba* suggerisce ai genitori alcuni percorsi educativi fondati sulla forza di persua-

sione che hanno le fiabe per fare breccia nella fantasia dei bambini e influenzare i loro comportamenti. Fiabe come mezzo per convincerli ad andare a letto, a superare gli incubi, a non avere paura dei cani o del dentista, a osservare la puntualità, a mantenere l'ordine, a non dire parolacce, a non fare capricci a tavola, ad andare volentieri all'asilo, a non cedere alle prepotenze dei bulli,

ad acquistare sicurezze. Un aiuto per evitare errori educativi e per avviare un dialogo costruttivo con i propri figli. Qualcosa che i nostri nonni conoscevano bene e che si è perso quando abbiamo dimenticato il fascino della tradizione orale, delegando troppo in fretta questo compito alla TV, ai giochi elettronici, al computer: mezzi moderni e affascinanti nati per aiutare, ma non per sostituire gli educatori naturali.

Dalla lettura alla scrittura. Ancora dalla Puglia ci giunge un saggio di pedagogia e di animazione della scrittura per stimolare la creatività con un fuoco d'artificio di provocazioni. Cosimo e Antonio Rodia in *Scrivere fantasticando* sistematizzano l'esperienza condotta tra i docenti e gli alunni del 5° Circolo "Michele Greco" di

L'ESISTENZA DI
UN'EDITORIA
CHE HA UNA
SUA STORIA
SIGNIFICATIVA
E UN PRESENTE
VIVACE NON È
PERÒ SUFFICIENTE
SE NON PERMANE
E SI SVILUPPA IL
GUSTO DELLA
LETTURA



Manduria. Appare indubbio che coloro che affronteranno d'ora in poi il problema della stimolazione alla creazione fantastica, oltre alla *Grammatica della fantasia* di Rodari, ormai un po' invecchiata, dovranno confrontarsi con questo saggio in cui gli Autori sperimentano dal vivo i più vari apporti, da quelli rodariani (a loro volta ispirati al surrealismo e al futurismo) alle proposte dell'*Oulipo* (acronimo francese di «Officina di letteratura potenziale», del 1960), in particolare di Queneau e di Perec, con riferimenti agli italiani Calvino ed Eco e all'americano Raymond Carter. L'introduzione fissa i principi di un'epistemologia dell'animazione e della corretta impostazione di un laboratorio di scrittura. I percorsi suggeriscono ben 50 possibilità, di ognuna delle quali si presentano la tecnica da seguire, la proposta di lavoro (in corsivo, la storia di partenza) e le elaborazioni, davvero appropriate e spesso geniali, dei giovanissimi alunni, che nella loro varietà sono esemplificazioni utilissime per chi volesse seguirne le orme. Si va dal rodariano *binomio fantastico* allo *scrivere con metafore* e con ciascuna delle altre figure retoriche, all'usare solo uno dei tempi dell'indicativo o senza mai usare una vocale, al modificare i personaggi, i luoghi o qualche avvenimento di storie note, al variare il punto di vista o il narratore e così via. Gran parte delle proposte, oltre ad alimentare la fantasia, daranno linfa al modo di esprimersi con maggiore esattezza e varietà. Indispensabile in ogni biblioteca scolastica e fra le mani di ogni insegnante di lettere.

Sullo stesso binario dei rapporti fra lettura, creazione fantastica e scrittura viaggia il denso saggio di Luisa Mattia *A scuola di narrazione*, che ha per sottotitolo «come e perché scrivere con i bambini». Il libro, che nasce dall'esperienza diretta, ha una struttura particolare: un testo in carattere grande e leggibile affiancato, in ogni

pagina, da «colonnini» in corpo minore con integrazioni, spiegazioni, citazioni. La tematica è divisa in due parti. La prima è teorica, alla scoperta dell'alfabeto narrativo: la necessità di raccontare, la narrazione orale e collettiva, la narrazione popolare, il disegnare e raccontare, il ritmo e l'invenzione, il teatro, il senso delle cose, l'umorismo... I lettori possono capire come, fin dal nido d'infanzia e poi su per la scuola materna ed elementare, si dipana il pensiero dei bambini e come tessere storie verbalizzando le loro espressioni. Nei colonnini appaiono da Rodari ad Albino Bernardini e a Pennac, da Freinet a Illich, da Mario Lodi a Bruno Ciari, da Mark Twain a Calvino, ecc. Troviamo molto interessante l'idea di mettere in contatto, pur in un lavoro basato sull'intelletto, bambini di diversa età, dai piccolissimi ai già grandicelli.

Le Pagine operative. Scrivere per narrare: tecniche, giochi, suggerimenti formano la seconda parte, più propositiva; chiari e spesso originali sono i suggerimenti per giocare con le parole e con le storie, per conoscere gli ingredienti di una storia e scriverla, per scrivere di sé (autobiografia); seguono i vari generi letterari, la forma dalla rima alla prosa, la riscrittura di fiabe, l'invenzione pura, il come si scrive e si lima. In appendice un'intervista a Maria Luisa Bigiaretti su *Lavorare con Gianni Rodari*, il quale fa la parte del leone in tutto il manuale che, peraltro, trascura alcuni autori «creativi» come Tofano, Jacovitti, Vittò e altri de *Il Vittorioso*, Alfonso Gatto, Mario Pompei e così via.

Gli inviti, le stimolazioni, gli incitamenti alla lettura non sono esaudibili se i giovanissimi non trovano disponibili una quantità e una varietà di libri tra cui scegliere liberamente: ecco l'importanza delle biblioteche scolastiche e pubbliche e dei loro animatori. Chiara Campiotti, in *La biblioteca aperta a scuola* narra la sua experien-



za da quando cominciò volontariamente ad interessarsi alla massa di libri esistente e mal gestita nella scuola primaria e poi fu accettata come insegnante-bibliotecaria e, con idee pedagogiche e pratiche chiare, creò una vera biblioteca gradevole e funzionante. L'assioma che per cominciare ad amare la lettura bisogna frequentare le biblioteche è alla base del discorso. Navigando liberamente tra pedagogia e biblioteconomia, l'A. descrive prima la struttura e l'organizzazione, della biblioteca di istituto, poi presenta «piccole proposte»: lettura ad alta voce dell'adulto, lettura dei bambini, fare libri, visitare una tipografia, mostre, conservazione dei testi..., e dedica un capitolo alle feste, uno ai «suggerimenti» e uno alle «prospettive per il futuro». Atteggiamenti e consigli derivati da una ricca esperienza, utili per chi s'incarica,

a tempo pieno (magari!) o parziale alla biblioteca scolastica o di plesso, ma anche per la gestione degli altri due estremi: le bibliotechine di classe e quelle pubbliche comunali: tre realtà che occorrerebbe coordinare meglio, per non sprecare denaro ed energie.

Ma come nascerebbero i libri senza gli autori?

Due autori italiani, uno scrittore e una scrittrice di lungo corso hanno avuto la soddisfazione di essere onorati ciascuno con un saggio dedicato alla loro vita e alle loro opere. Rossana Guarnieri, una delle più feconde e delicate scrittrici per l'età evolutiva, ricca di stile e di ideali, si confessa in un volumetto della collana LINEE (*Letteratura Infanzia Narrativa Educazione E... altro ancora*): parla di sé della sua vita fin dall'infanzia, delle sue

numerosissime opere (cui si aggiungono otto romanzi con lo pseudonimo di Laura Guidi), dei sentimenti che le hanno ispirate, dei suoi affettuosi e vivaci rapporti con i lettori. Ha vinto meritatamente numerosi premi letterari e ha avuto riconoscimenti internazionali quale elegante traduttrice di quasi un centinaio di opere dall'inglese e dal francese. Un'attività intensa per bambini

GLI INVITI, LE
STIMOLAZIONI, GLI
INCITAMENTI ALLA
LETTURA NON
SONO ESAUDIBILI
SE I GIOVANISSIMI
NON TROVANO
DISPONIBILI UNA
QUANTITÀ E UNA
VARIETÀ DI LIBRI
TRA CUI SCEGLIERE
LIBERAMENTE

999, l'anno della profezia a *Il coraggio di vivere*, da *Giallo alla corte di Francia* a *Nel Sud qualcosa si muove* e molti altri. Una vasta ricerca etnofolclorica l'ha condotta da *I miti degli indiani d'America* a *Storie e leggende cristiane*, e dentro biografie da *Caterina da Siena* (la città dell'A.) a *Marco Polo*. Il volumetto quindi rende giustamente merito a un'autrice non ancora valorizzata quanto merita. È socia del GSLG.

Un gruppo di amici e di studiosi ha voluto dedicare un volume di saggi a più voci a una delle figure più rappresentative del mondo della Letteratura Giovanile in tutte le sue sfaccettature e diramazioni: il titolo è appunto *Marino Cassini: scrittore per ragazzi, animatore, critico e saggista*, ma si potrebbe aggiungere enigmista, giocoliere della parola, umorista, collezionista di francobolli e figurine, vice presidente dell'Associazione Ligure collegata al GSLG, e soprattutto notissimo come storico bibliotecario della "De Amicis", la grande biblioteca pubblica per ragazzi annidata nel Porto Antico di Genova. Si pronunciano il coordinatore Angelo Nobile per l'introduzione e la conclusione e per un toccante capitolo sull'opera di bibliotecario-animatore, i prof.ri Flavia Bacchetti per i romanzi storici, Antonio Scacco per la fantascienza, Carlo Marini per i gialli, Ermanno Detti per i racconti della Guerra, Daniele Giancane per le fiabe, il sottoscritto per l'umorismo, Gianna Marrone per l'enigmistica, e poi Beatrice Solinas Donghi, Cosimo Rodia, Fulvia Degl'Innocenti. Da ciascuno traspare la profonda umanità e la umile sapienza del multiforme ottuagenario.

Bibliografia

- NOBILE A.-GIANCANE D.-MARINI C. (2011), *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, La Scuola, Brescia, pp. 352, € 19,00.
RODIA C. (2010), *La narrazione formativa*, Pensa Multimedia, Lecce, pp. 308, € 20,00.
DIANA M. (2010), *La saggezza delle fiabe*, Paoline, Milano, pp. 132, € 12,50.
CHAMBERS A. (2011), *Il piacere di leggere e come non ucciderlo*, Sonda, Casale Monferrato, pp. 204, € 15,50.
ORTNER G. (2010), *Dimmelo con una fiaba*, Erickson, Trento, pp. 238, € 15,50.
RODIA A.-RODIA C. (2011), *Scrivere fantasticando*, Artebaria, Taranto, pp. 168, € 8,50.
MATTIA L. (2011), *A scuola di narrazione*, Coll. «Manuali educativi», Sonda, Casale Monferrato, pp. 229, € 15,00.
CAMPIOTTI C. (2009), *La biblioteca aperta a scuola*, Erickson, Trento, pp. 149, € 18,00.
GUARNIERI R. (2011), *L'autore si racconta – Rossana Guarnieri*, Franco Angeli, Milano, pp. 112, € 13,50.
NOBILE A. (A CURA DI) (2011), *Marino Cassini. Scrittore per ragazzi, animatore, critico e saggista*, Liguori, Napoli, pp. 220, € 18,99.